



FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE “SISTEMAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA’ SANTA MARIA” – COMUNE DI SAN POLO MATESE (CB).
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: Legge 160/2019 – Decreto 07.12.2020 del Ministero dell’Interno.</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Proponente:	COMUNE DI SAN POLO MATESE (CB) Via Roma, 6 – 86020 San Polo Matese (CB)

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 45339/2022 del 09-03-2022
Allegato 5 – Copia Documento



SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: **Molise**Comune: **San Polo Matese** Prov.: **Campobasso**Località/Frazione: **da località "Colle Salva Signore" a località "Santa Maria"**Indirizzo: **Strada comunale per "Santa Maria di San Polo"**

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☐ Aree agricole
☐ Aree industriali
☒ Aree naturali
☐

Particelle catastali:

(se utili e necessarie)

Fogli di mappa nn. **10 – 12 -13 – 14****LIVELLO: STRADA**

Il tratto stradale oggetto di intervento viene identificato come "STRADA" in mappa catastale, in attraversamento dei summenzionati fogli di mappa.

Coordinate piane in Gauss/boagaS.R.: **Gauss/Boaga (fuso Est)**

Trattandosi di ambito progettuale con andamento lineare, si riportano esclusivamente le coordinate degli elementi reputabili puntuali su ampia scala.

	Barriera paramassi	Rete di protezione	Gabbionata 1 (a valle)	Gabbionata 2 (a monte)
EST	2477145	2477135	2477215	2476304
NORD	4589402	4589397	4589215	4588836

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....
.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 7222287	"La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT 7222287	"La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"
		IT _ _ _ _ _	



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No
Citare, l'atto consultato: **Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT 7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese", approvate con D.G.R. n. 536 del 28/12/2017.**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
---	--

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

.....
.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☐ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☐ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

.....
.....
.....
.....

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 45339/2022 del 09-03-2022
Allegato F - Copia Documento

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

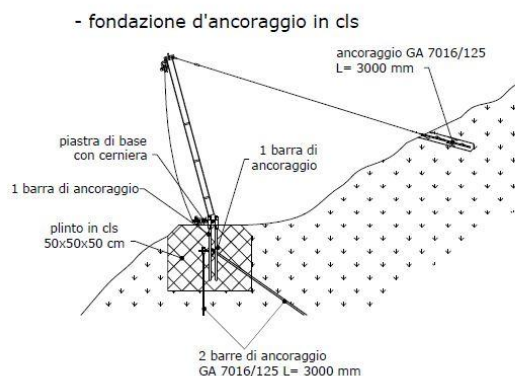
La presente proposta progettuale si pone quali obiettivi prioritari la tutela e la fruibilità del territorio, unitamente alla sicurezza delle utenze. La finalità è quella di ripristinare livelli soddisfacenti di sicurezza lungo l'arteria stradale in esame. Per il raggiungimento dello scopo si è fatta richiesta di risorse atte alla progettazione e realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico.

L'ambito progettuale si localizza esclusivamente lungo la strada che parte dal centro urbano di San Polo Matese e sale verso i monti della "Gallinola", nello specifico fino ad arrivare alla sorgente denominata "Fontana Santa Maria". Catastralmente l'area è ricompresa tutta all'interno dei fogli di mappa n° 10 – 11 – 12 – 13 – 14. La strada, partendo da un dolce declivio, arriva poi a pendenze importanti, con un percorso totalmente extraurbano. L'arteria assume un ruolo cruciale nel sistema di fruibilità dell'area montana ricadente nel territorio comunale di San Polo Matese. La stessa, collocata a monte dell'agglomerato urbano, è posta a servizio di alcune aziende agro – zootecniche che utilizzano le radure montane ivi presenti per il pascolamento del proprio bestiame. Al contempo, il tracciato viene periodicamente adoperato dalle imprese boschive operanti le utilizzazioni forestali a carico del patrimonio forestale del Comune di San Polo Matese. Fruitrici della strada in esame sono anche raccoglitori di funghi, tartufi, castagne e frutti selvatici, nonché turisti amanti della natura incontaminata.

Il tratto viario oggetto di progettazione, già realizzato in parte con inerte stabilizzato e in parte con un tappetino bituminoso d'asfalto, allo stato attuale verte in condizioni di pessimo stato manutentivo. Siffatta condizione genera notevoli difficoltà di percorrenza a discapito del godimento stesso della montagna. Buona parte dello strato bituminoso si presenta demolito, mentre in alcuni punti, specie in corrispondenza di curve più acclivi, l'assenza del tappetino bituminoso comporta poca aderenza delle gomme dei veicoli a motore, provocando il costante allontanamento del materiale inerte costitutivo del fondo stradale.

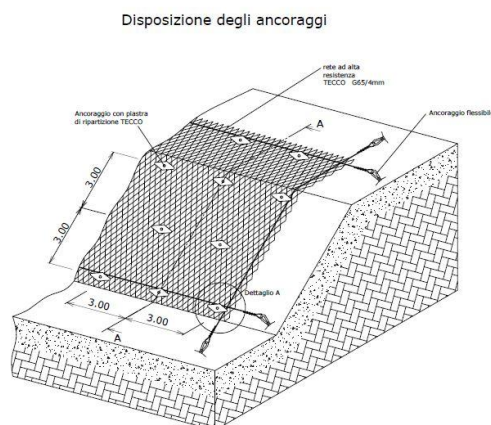
In due punti del tracciato sono presenti smottamenti laterali della strada che necessitano di un intervento di contenimento della scarpata, onde evitare che il proseguire dell'erosione porti ad una interruzione completa della transitabilità veicolare. Il tracciato è a mezza costa, su un versante in cui sono evidenti blocchi di roccia in libertà cinematica, notevolmente pericolosi per le utenze. Quanto si afferma trova riscontro in recenti distacchi di blocchi che fortunatamente non hanno causato danni a persone o cose, ma che hanno divelto la staccionata in legno presente sul ciglio stradale opposto, da pochi anni realizzata.

La progettazione pone gran parte delle attenzioni al consolidamento del versante roccioso che grava sulla strada, prevedendo interventi d'installazione di barriere paramassi per 170 metri lineari, per i tratti lungo i quali si sono già verificati distacchi multipli di blocchi di roccia. Come si evince dal sottostante particolare costruttivo, la barriera paramassi sarà fissata a dei plinti di fondazioni in calcestruzzo della misura in centimetri di 50b x 50h x 50p, fissati alla roccia sottostante mediante barre di ancoraggio del tipo GA 7016/125 I di 3000 mm. I plinti saranno interrati e resi invisibili.



La barriera paramassi, oltre ad essere fissata solidalmente al plinto nella parte più bassa, sarà ancorata al suolo anche per l'estremità superiore, grazie all'ausilio di tiranti metallici impiantati nel terreno mediante l'utilizzo della stessa tipologia di ancoraggio usata per il plinto. Con lo studio definitivo/esecutivo, oltre ad un'analisi dettagliata della parete con evidenziazione degli stati di pericolo, sarà condotta l'analisi traiettografica di caduta massi lungo una sezione ritenuta maggiormente rappresentativa, al fine di valutare con quali potenzialità l'infrastruttura (strada) sarà interessata dall'espandimento delle traiettorie di caduta, ponendovi rimedio con la posa in opera di strutture di protezione passiva (barriere paramassi).

La parte di versante a pendenza verticale, per l'impossibilità di installare barriere sul ciglio della strada, sarà consolidata con reti di protezione ad alta resistenza, fissate con chiodature poste a quinconce ad interasse di 2-3 m per un'area di 391,05 mq.



La viabilità vera e propria sarà interessata da interventi di ripristino del piano carrabile, con sostituzione del tappetino bituminoso nei tratti dov'era già presente e attualmente deteriorato o laddove non era stato messo in opera ma indispensabile per creare il giusto *grip* ai pneumatici. Inoltre, per evitare che l'acqua in deflusso superficiale provochi nuovamente l'erosione del fondo stradale, sarà necessaria la riprofilazione delle cunette di raccolta, con ricostituzione della sagoma e delle adeguate dimensioni.

In aggiunta si precederà alla realizzazione di n. 2 gabbionate dell'altezza di m 2/3 nei tratti in cui si è avuto uno smottamento della sede viaria. I gabbioni realizzati nel 1° tratto, quello più a valle, sono previsti a tre filari incastrati a pettine, per una lunghezza di 20 ml, mentre l'intervento più a monte prevede gabbioni su due filari, per una lunghezza di 24 ml. Verrà, infine, ricostituita la staccionata in legno di castagno nei punti in cui è stata divelta dalla caduta massi per un ripristino totale di ml 68. Nella parte bassa del tracciato verso il Comune di San Polo Matese è necessario effettuare la regimentazione delle acque superficiali realizzando una cunetta in terra sul ciglio a piede scarpata.

In riferimento agli assetti naturalistici e alla valenza ambientale dei luoghi, con particolare riguardo al complesso sistema della **Rete Natura 2000**, l'ambito progettuale ricade per la sua interezza all'interno della **Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"**. Il paesaggio del sito Natura 2000 in questione è notevolmente eterogeneo, date le sue ampie superfici e il significativo gradiente altitudinale. Si tratta, difatti, della Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione) più grande della Regione Molise, che si estende dal piano bioclimatico basso collinare al piano altomontano, dai 300 fino ai 2.050 metri s.l.m. di Monte Miletto. La sua diversificazione ambientale si riflette in una notevole biodiversità, tra le più alte presenti in Molise, testimoniata dalla sussistenza di ben 18 habitat di interesse comunitario, dei quali 6 prioritari (habitat di nuova segnalazione, di cui alla **D.G.R. n. 536 del 28.12.2017**).

In sintesi, la tutela degli habitat, delle specie faunistiche e floristiche di interesse conservazionistico, presenti nelle aree **Rete Natura 2000**, si articola e si sviluppa attraverso l'adozione di specifici strumenti di salvaguardia, riconducibili ai cosiddetti **Piani di Gestione** (approvati con **D.G.R. n. 604 del 9 novembre 2015**) o alle **Misure di Conservazione** (approvate con **D.G.R. n. 536 del 28 dicembre 2017**). Mediante questi strumenti, oltre alle informazioni di carattere generale, riguardanti le componenti biotiche e abiotiche presenti nel sito, vengono definiti i fattori di pressione sulle risorse, gli obiettivi generali e specifici, i piani di monitoraggio e le **Azioni di Gestione**. La conservazione delle aree natura 2000 si concretizza proprio attraverso le predette azioni, definite



sulla base delle finalità da perseguire, della tipologia degli interventi, delle componenti biotiche e in relazione alle pressioni potenziali o attuali. La più recente **Direttiva Regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)**, approvata con **D.G.R. n. 304 del 13/09/2021**, identifica le predette Azioni di Gestione in vere e proprie **Condizioni d'Obbligo (C.O.)**, intese come particolari "indicazioni" atte a mantenere il P/P/P/I/A al di sotto del livello di significatività. La funzione prioritaria delle C.O., per sito o per gruppi di siti omogenei, è quella di indirizzare il proponente ad elaborare correttamente il P/P/P/I/A o a rimodulare la proposta prima della sua presentazione. La scelta delle Azioni di Gestione (Condizioni d'Obbligo) più consone alla salvaguardia degli ecosistemi e delle specie faunistiche, viene sostanzialmente dettata dalla tipologia di habitat in cui insistono le attività antropiche da sottoporre a valutazione.

Per un'esatta individuazione delle superfici naturali segnalate quali Habitat di interesse comunitario è necessario procedere attraverso elaborazioni in ambiente GIS (consultazione di aggiornati supporti cartografici) e successivi riscontri in campo. Dall'elaborazione dei dati raccolti è possibile inquadrare gli interventi proposti nell'ambito del sistema di tutela dei siti Rete Natura 2000, localizzando le attività e le opere da realizzare in relazione alla distribuzione degli habitat.

Nel caso specifico, i lavori di messa in sicurezza della strada di collegamento tra l'agglomerato urbano del Comune di San Polo Matese e la località denominata "Santa Maria", intercettano solo in minima parte habitat di interesse comunitario. Il tracciato in questione, facendo riferimento ai soli tratti oggetto di ripristino e manutenzione, lambisce l'habitat identificato al codice **6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo)**. Come si evince dall'elaborato cartografico in allegato, illustrativo della localizzazione degli interventi in relazione agli habitat della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287, le uniche sovrapposizioni con l'habitat 6210 si hanno per la barriera paramassi e la rete di consolidamento del versante.

Al contrario, il ripristino del piano carrabile, con sostituzione del tappetino bituminoso, avverrà su tratti stradali preesistenti attualmente deteriorati. In tal caso le attività avranno seguito su superfici artificiali, totalmente prive di componenti naturaliformi o comunque estranee al circostante contesto ambientale. Le gabbionate, da realizzare in due differenti punti, ovvero laddove si sono avuti smottamenti della sede viaria, intercettano aree prive di particolare valenza ecologica, tanto da non essere classificate come habitat.

Alla luce di quanto esposto, gli unici interventi da attenzionare, in ragione della loro parziale sovrapposizione a superfici identificate come habitat, sono rappresentati dalla barriera paramassi e dalla rete di consolidamento. Per quest'ultima trattasi semplicemente di rete di protezione ad alta resistenza collocata su di un versante a pendenza verticale sul ciglio della strada. In realtà l'elemento di consolidamento si dispone per gran parte sul versante roccioso, sovrapponendosi alla superficie inerbita solo in sommità, ovvero nei punti di ancoraggio con chiodature poste a quinconce ad interasse di 2-3 m. Nel caso della barriera paramassi, gli unici elementi che interferiscono direttamente con il cotico erboso sono rappresentati dalle piccole fondazioni con barre di ancoraggio a sostegno dei plinti. Tuttavia trattasi di singoli cubi in calcestruzzo dalle dimensioni di 50b x 50h x 50p, interrati e debitamente ricoperti da terreno che in breve tempo sarà colonizzato dalla flora circostante. Oltre ai predetti sostegni saranno applicati tiranti metallici con ancoraggi puntuali nel terreno, del tipo GA 7016/125 I di 3000 mm.

Le attività e le opere insistono per buona parte su di un tracciato preesistente, caratterizzato da un rilevante stato di deterioramento. Le uniche strutture prossime alle formazioni erbose del 6210 non determinano alcun deterioramento delle superfici naturali, interferendo con esse solo attraverso elementi puntiformi e non areali.

Come già detto, le Azioni di Gestione (Condizioni d'Obbligo), oltre a mantenere preventivamente l'incidenza delle opere e degli interventi al di sotto di un certo livello di significatività, implicando, talvolta, rimodulazioni anche sostanziali delle proposte progettuali, risultano fondamentali nella gestione degli specifici habitat. Trattasi di gestione diretta per la salvaguardia e la tutela, in grado di condizionare le modalità di attuazione delle attività e degli interventi umani. Tuttavia, per la specifica circostanza, le Condizioni d'Obbligo individuate dalle Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 non influenzano in alcun modo l'esecuzione delle opere e/o le modalità attuative della proposta progettuale. Per un'esposizione più esaustiva si riportano in elenco le Azioni di Gestione previste per l'habitat 6210 (**Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo**):

- **interventi di mantenimento dell'agroecosistema pascolativo (priorità alta) – AZIONE IA06** – (L'azione prevede la realizzazione, nella aree di proprietà pubblica, di interventi di sfalcio e pascolamento periodici



- e/o interventi di decespugliamento e di diradamento);
- **incentivi per il mantenimento delle attività zootecniche estensive (priorità bassa) – AZIONE IN14** – (L'azione consiste nella incentivazione economica per il sostengo alla conduzione all'interno del sito, e nelle aree immediatamente adiacenti a quest'ultimo, di attività pastorali legate alla pratica estensiva del pascolo. Le attività incentivate dovranno garantire requisiti di multifunzionalità specificamente riferite al sostegno delle esigenze ecologiche del sito e al perseguimento di obiettivi di sostenibilità socioeconomica della gestione del sito. In particolare la conduzione delle attività dovrà essere orientata alla conservazione e tutela della qualità delle valenze di interesse comunitario e conservazionistico presenti nel sito);
 - **rallentamento dei processi di successione verso ecosistemi forestali (priorità bassa) – AZIONE RE10** – (All'interno delle formazioni arbustive periferiche agli habitat di interesse considerati è ammesso il taglio degli individui con diametro inferiore ai 10 cm).

Dalla descrizione delle sopraelencate azioni si evince come la natura delle attività previste in fase di progettazione non possa essere minimamente condizionata dalle stesse, in quanto trattasi di misure essenzialmente dirette alla gestione dell'habitat. Pertanto, tali condizioni non implicano alcun obbligo per l'esecuzione materiale delle opere e per le modalità di intervento.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape contenenti la localizzazione dei tratti stradali oggetto di intervento e delle opere connesse, come da planimetrie progettuali; <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Elaborati cartografici su base Carta Tecnica Regionale, catastale, ortofotografica; <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica ante operam.	<input checked="" type="checkbox"/> Elaborati cartografici in allegato: a) Intervento su base Carta Tecnica Regionale; b) Intervento in riferimento agli habitat di Rete Natura 2000 (base C.T.R.); c) Intervento in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche (base C.T.R.); d) Intervento in riferimento all'Uso del Suolo – IV Livello (base C.T.R.); e) Intervento su base catastale; f) Intervento su base ortofotografica.
--	--

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.	Condizioni d'obbligo rispettate:
Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. Cod. IT7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese", approvate con D.G.R. n. 536 del 28/12/2017.	<input type="checkbox"/> AZIONE IA06; <input type="checkbox"/> AZIONE IN14; <input type="checkbox"/> AZIONE RE10.
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Le sopraelencate Azioni di Gestione (Condizioni d'Obbligo), individuate per l'habitat 6210 dalle Misure di Conservazione della Z.S.C./Z.P.S. cod. IT 7222287, sebbene ritenute indispensabili per una gestione diretta alla salvaguardia dell'habitat stesso, non influiscono sulle modalità di attuazione degli interventi, né ne condizionano la natura. In tal caso trattasi di azioni che vanno a regolare e/o incentivare attività che esulano dalla sfera tipologica della presente proposta progettuale. A tal proposito si rimanda al paragrafo "RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 45339/2022 del 09-03-2022
Allegato 5 - Copia Documento

**SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'**

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto: saranno condotte attività di scavo di modesta entità per la riprofilazione delle preesistenti cunette di raccolta delle acque in deflusso superficiale, con ricostituzione della sagoma e delle adeguate dimensioni. Altri interventi di scavo, sempre di lieve entità, saranno effettuati per l'installazione di fondazioni puntiformi in calcestruzzo a supporto dei plinti per la barriera paramassi. Le attività in parola sono illustrate in dettaglio al paragrafo "RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A".				
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: è prevista la realizzazione di aree di cantiere nei tratti e nei punti in cui sarà necessario il rifacimento del manto stradale e l'esecuzione delle opere di consolidamento.		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:		
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere:		

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 45339/2022 del 09-03-2022
Allegato 5 - Copia Documento



<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
<p>Specie animali</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
<p>Mezzi meccanici</p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p> <p><input type="checkbox"/> Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p>	<p>Si prevede l'impiego di pale meccaniche per la riprofilatura delle cunette e per lievi sbancamenti per alloggi delle gabbionate.</p> <p>Si prevede l'impiego di Camion per il generico trasporto di mezzi e materiali e di asfaltatori per apposizione del tappetino bituminoso.</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: durante le attività di cantiere si avrà la presenza di fonti di inquinamento acustico che, in ragione dell'entità degli interventi, sarà verosimilmente circoscritto all'area di cantiere o comunque all'area immediatamente circostante. Tuttavia non si arrecherà alcun disturbo alla fauna potenzialmente ivi presente, in quanto saranno osservate, come da cronoprogramma, le dovute limitazioni temporali dettate dai periodi riproduttivi delle specie faunistiche con idoneità ritenuta alta per i luoghi.</p>	



Interventi edilizi		
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	<div><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</div> <div><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</div> <div><input type="checkbox"/> Condono</div> <div><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</div> <div><input type="checkbox"/> Altro</div>	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Manifestazioni		
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	<div><input type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti:</div> <div><input type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</div> <div><input type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</div> <div><input type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</div>	
Attività ripetute		
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Descrivere: la presente sezione viene compilata in maniera affermativa contemplando eventuali slittamenti temporali del cronoprogramma. Prendendo in considerazione la tipologia di intervento e le modalità di esecuzione, non si può escludere che le attività programmate possano protrarsi oltre i tempi stimati per la conclusione dei lavori. Possibili varianti - modifiche: Alla successiva sezione (6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A) viene definito un cronoprogramma tipo al quale attenersi per lo svolgimento delle attività e per la realizzazione delle opere. Lo stesso viene formulato in subordine alle esigenze di tutela della fauna selvatica ivi presente, valutando principalmente i periodi riproduttivi delle specie faunistiche ritenute altamente idonee per l'ambito territoriale in esame. Nel caso in cui dovessero verificarsi slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività, sarà comunque e in ogni caso rispettato il summenzionato cronoprogramma tipo, senza alcuna variazione o modifica rispetto a quanto qui stabilito. Note:	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		
Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".		
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		
Descrivere: il presente cronoprogramma è stato formulato e redatto in funzione degli aspetti tecnici, propri della fase progettuale, ma soprattutto in subordine alle valenze ambientali e alla necessità di tutela e salvaguardia delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'areale in cui insiste la proposta progettuale. Al fine di definire il periodo temporale utile per la conduzione delle attività, sono state valutate le idoneità delle specie faunistiche presenti all'interno dell'ambito progettuale. A scopo precauzionale è stata valutata anche l'idoneità delle specie		Leggenda: <div><div></div> Limitazione/interruzione lavori</div> <div><div></div> Allestimento cantiere</div> <div><div></div> Messa in sicurezza pendio</div> <div><div></div> Gabbionate</div> <div><div></div> Intervento strada</div>



potenzialmente presenti nelle immediate vicinanze. Il cronoprogramma è stato dunque definito individuando l'intervallo temporale durante il quale le attività devono essere interrotte o comunque limitate. Tale intervallo è dato dalla sovrapposizione dei vari periodi riproduttivi delle specie faunistiche con idoneità alta.

I due tratti stradali oggetto di rifacimento (uno a valle, l'altro più a monte), su cui insistono le specifiche opere di consolidamento, sono interessati da differenti idoneità. Per il tratto più a monte si riscontra una idoneità alta solo per *Caprimulgus europaeus* (succiacapre), mentre per la porzione più prossima all'agglomerato urbano si osservano numerose idoneità. Le stesse vengono opportunamente riportate qui di seguito. Tuttavia, poiché i periodi riproduttivi delle specie faunistiche risultano per buona parte sovrapponibili, è stato possibile definire un unico cronoprogramma di riferimento.

Come già detto all'ultimo punto della precedente sezione, nel caso in cui dovessero esserci slittamenti temporali, dovuti a imprevisti o avverse condizioni meteorologiche e ambientali, il presente cronoprogramma manterrà la sua efficacia, di anno in anno e con le dovute limitazioni temporali previste. Sarà dunque reiterato senza alcuna modifica o variazione.

CRONOPROGRAMMA

Anno: ____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Di seguito si riportano le specie faunistiche con alta idoneità, ripartite per ambito progettuale, ovvero per tratto stradale da sottoporre a interventi manutentivi e interessato da opere di consolidamento. Inoltre, per ogni specie vi è una succinta descrizione del periodo riproduttivo, in base al quale vengono programmate le attività da svolgere.

Secondo l'indagine effettuata gli interventi potranno essere condotti durante tutto il corso dell'anno, ad eccezione del mese di Maggio e del mese di Giugno. Durante questo bimestre le attività dovranno essere interrotte o comunque limitate per non arrecare disturbo alla fauna potenzialmente distribuita nell'areale di interesse.

Per le restanti specie faunistiche di direttiva (lupo, rinolofo minore, rinolofo maggiore, vespertilio maggiore), tenuto conto che le attività saranno comunque temporanee e si svolgeranno esclusivamente nelle ore diurne, si può affermare in maniera ragionevole che le stesse non determineranno alcuna incidenza, tale da pregiudicare l'integrità e soprattutto lo stato di conservazione delle sopracitate specie.



Tratto stradale oggetto di attività manutentive	Opere di consolidamento dislocate lungo il tratto stradale	Specie faunistiche con alta idoneità
1 - Tratto stradale a valle (prossimo all'agglomerato urbano).	<ul style="list-style-type: none">- Barriera paramassi;- Rete di protezione;- Gabbionata;	<ul style="list-style-type: none">- <i>Pernis apivorus</i>;- <i>Milvus migrans</i>;- <i>Emberizia hortulana</i>;- <i>Circus pygargus</i>;- <i>Ficedula albicollis</i>;- <i>Circaetus gallicus</i>;- <i>Bubo bubo</i>;- <i>Lanius collurio</i>;- <i>Caprimulgus europaeus</i>;- <i>Canis lupus</i>;- <i>Rhinolophus hipposideros</i>;- <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>;- <i>Myotis myotis</i>;
2 - Tratto stradale a monte (prossimità con località "Santa Maria").	<ul style="list-style-type: none">- Gabbionata.	<ul style="list-style-type: none">- <i>Caprimulgus europaeus</i>.

Specie faunistica	Periodo riproduttivo
<i>Pernis apivorus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da metà maggio a fine giugno , con una sola covata mediamente di 2 uova.
<i>Milvus migrans</i>	periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine maggio , con una covata mediamente di 2 - 3 uova.
<i>Emberizia hortulana</i>	presenta un periodo riproduttivo che si protrae dal mese di maggio a fine giugno .
<i>Circus pygargus</i>	periodo riproduttivo che si protrae da fine aprile a inizio giugno . Nell'anno compie di norma una sola covata, ma non è raro il caso di una seconda deposizione sostitutiva se la prima ha avuto esito negativo.
<i>Ficedula albicollis</i>	presenta un periodo di nidificazione principale nel mese di maggio , mediamente con una covata annua. Specie migratrice a lungo raggio, diffusa in Eurasia e Nord - Africa. <u>In molteplici Regioni d'Italia, è comune come migratrice, ma del tutto occasionale come nidificante.</u>
<i>Circaetus gallicus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine giugno , mediamente con una covata annua.
<i>Bubo bubo</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine giugno , mediamente con una covata annua.
<i>Lanius collurio</i>	periodo di nidificazione ricompreso tra maggio e inizio giugno , con una sola covata, mediamente di 5 - 6 uova.
<i>Caprimulgus europaeus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine giugno , mediamente con una covata annua.

Ditta/Società Proponente	Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Comune di San Polo Matese Via Roma, 6 86020 SAN POLO MATESE (CB)	Dott. For. Gianpiero Tamilia		Campobasso, lì 28.02.2022

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 45339/2022 del 09-03-2022
Allegato 5 - Copia Documento